

Antoine



In seguito
al codice
da Vinci
l'incontro
con Dio,
una storia
vera!

www.followingdavincicode.com

Sommario

TUTTI I DIRITTI RISERVATI, Antoine.....	4
PREFAZIONE.....	6
LA RIVELAZIONE.....	7
IL CONTATTO	11
L'INIZIO DELLA FINE	13
EVENTI CLOU	15
IL BIG BANG UNIVERSALE	24
IL RISVEGLIO	33
CHE COSA È DAVVERO SUCCESSO?	38
RICAPITOLANDO	40
LE TAVOLE.....	41
TEMATICHE TEOLOGICHE	48
PERCHÉ IO?.....	52
TUTTO SI RICOLLEGA	66
DIO AL DI FUORI DI ME?	70
ASPETTI MITOLOGICI ED ANALISI TEO/FILOSOFICHE DEL DIO- UNIVERSO, UN UNIVERSO ANTROPOMORFO	72
IL MITO DELLA CREAZIONE SECONDO LA TRADIZIONE EGIZIANA	73
LA LEGGENDA DELLA CREAZIONE DEI SERPENTI	76
L'ANTICO EGITTO ED IL MONOTEISMO PURO, MANIFESTATO CON UN POLITEISMO SIMBOLICO	83
TEOLOGIA EGIZIANA NEGLI ANNI MODERNI E LA TEORIA DEL TUTT'UNO	89

LE DIMENSIONI	92
UNA NUOVA RELIGIONE?	108
RIFLESSIONI	115
COME ARMONIZZARE TRA LORO LE RELIGIONI GIÀ PRESENTI SUL PIANETA?	117
LA VERITÀ SUL FUMO	123
UN DIO IN OGNUNO DI NOI.....	125
RINGRAZIAMENTI	127

TUTTI I DIRITTI RISERVATI, Antoine

ALL RIGHTS RESERVED Antoine

© 2017/2018

PREFAZIONE

Ti sembra davvero il futuro questo 2017?

Il mondo doveva essere zeppo di
astronavi, l'universo di mille pianeti
abitati. Tutti dovrebbero essere ricchi!

Non ti sembra, piuttosto, che si sia
trasformato in un neo-schiavismo?

Una condizione tornata prepotentemente
per togliere a ognuno di noi la passione,
a pretendere la nostra fatica, ad imporci
una vita breve e misera?

Clang.



Si chiudono le sbarre.
È così che inizia una storia.
La mia storia, degna di un libro.

LA RIVELAZIONE

Partiamo dall'inizio, dal *Codice da Vinci* di Dan Brown. Tutto ebbe origine quando lessi, non con poca ingordigia, quel libro.

Il finale fu sorprendente: scoprii che Gesù ebbe una discendenza, che il suo stesso sangue ancora scorre nelle vene di persone che attualmente vivono sul nostro pianeta.

Iniziai a sentirmi strano, come se fossi stato scoperto, come se tutto il mondo parlasse proprio di me...

Successivamente cominciai ad avere problemi al lavoro, dove uno dei colleghi, purtroppo, era la mia ex-fidanzata.

Ero *troppo bravo* nel mio lavoro.

Le persone iniziarono a dirmi che probabilmente avevo Dio dentro di me: solo in questo modo sarebbe stato possibile spiegare il mio essere così veloce e scaltro nel trovare soluzioni ai problemi. Sono un programmatore di computer.

Fui costretto a lasciare il mio impiego a causa delle beffe subite continuamente; l'ufficio dove mi recavo sembrava l'Inferno, i miei colleghi dei demoni proprio contro di me, Gesù.

Non solo subivo scherzi di ogni genere o mi rubavano i lavori completati, ma ero costretto a restare mezza giornata a far nulla, quando poi, esattamente a turno finito, ecco che mi chiedevano di consegnare con urgenza dei lavori. E finivo con l'essere trattenuto fino a tardi.

Quasi impazzii.

Non potei fare a meno di mandare un reclamo alla direzione generale nella mia lettera di dimissioni, denunciando l'operato dei miei superiori.

La risposta?

La trovai in edicola: una cassetta porno, venduta in tutta Italia, il cui titolo non lasciava dubbi sul fatto che mi riguardasse.

La mia ex - che al tempo non lo era - appariva sullo schermo, mascherata, in prestazioni che mi lasciarono di stucco. Ma, nonostante tutto, non potevo lasciarla: avevamo diviso il costo del mutuo e della casa.

Cercai di ingoiare il rospo e continuare come se non fosse successo nulla. Tuttavia, quando a fare pubblicità alla stessa cassetta porno fu proprio mio fratello, persi completamente la testa.

Uno spot su tutte le emittenti nazionali, e mio fratello faceva la comparsa. La città completa mi rideva dietro.

Iniziai a udire voci.

Le sentivo sempre, indipendentemente da cosa stessi facendo, compreso dormire.

La mia teoria?

Che delle sette massoniche segrete abbiano individuato in me il successore di Cristo, proprio da quegli uffici in cui mi

ripetevano che Dio era dentro al mio corpo.

Erano loro, mi stavano distruggendo in ogni modo possibile. Volevano impedirmi di avere successo, e, come se non bastasse, avevano coinvolto anche la mia famiglia per raggiungere il loro scopo.

Mi parve di impazzire. Persi la testa.

La situazione peggiorò finché venne raggiunto il mio limite di sopportazione e... sferrai un cazzotto alla mia ex. Ed uno a mio fratello.

E fu così che finii dietro alle sbarre.

IL CONTATTO

Sono nel mio appartamento, e, in seguito agli avvenimenti precedenti, sono anche agli arresti domiciliari.

Per giorni continuo ad avere sensazioni strane, in particolare, frequenti surriscaldamenti della calotta cranica. Eppure, misurando la mia temperatura corporea per controllare un eventuale febbre, il termometro non va mai oltre i 36,8°.

Tutto il mio palazzo ronzia, proprio come se fossi sotto ad un traliccio elettrico dell'alta tensione; ogni mio pensiero rimbomba nelle stanze.

La sensazione è simile all'essere investito da una pioggia di onde elettromagnetiche con frequenze altissime.

Sono sdraiato sul divano da un po', appesantito da una spossatezza continua - penso sia causata da quel campo elettromagnetico in movimento presente nel mio appartamento - quando, improvvisamente, mi sento sollevare di

qualche centimetro. E altrettanto improvvisamente percepisco una comunicazione molto strana, ma è lontanissima e disturbata. Ecco che la mia mente viene invasa da immagini: una nave spaziale è in avvicinamento, rappresenta 58 pianeti. Sono colonie di origine terrestre, tutte caratterizzate da un governo repubblicano; stanno cercando una Terra che possa diventare la loro guida politico-spirituale, anch'essa con una forma di governo repubblicana.

Stanno recando alcuni doni a me destinati, ma capiscono che non sono riuscito a realizzare il mio compito primario (che mi avevano assegnato in precedenti contatti): l'aver una famiglia ed un figlio. Si rattristano.

La comunicazione s'interrompe in modo brusco e gran parte del ronzio cessa repentinamente... Ricado di piombo sul divano.

L'INIZIO DELLA FINE

In seguito a questo avvenimento ho vissuto momenti incredibili, passando da diversi Pronto Soccorso italiani ad una lunga vacanza a Barcellona, proprio necessaria.

E ancora, sono stato varie volte a Roma ed ho il sospetto che molti servizi segreti del pianeta possano fornirne le prove: tracciati radar, registrazioni elettroniche di conversazioni con oggetti volanti, piani militari di attacchi contro la mia persona...

Sono fatti impensabili, che culminano con sostanze tossiche rilasciate da oggetti volanti non meglio identificati.

L'azienda nella quale tutto ha avuto inizio - quella in cui hanno iniziato a dirmi che Dio si trovava dentro di me - è un'azienda piuttosto grossa ed importante: collabora sia con banche che con il governo. La probabilità che essa sia piena di massoni è altissima, così come

sospetto che qualcuno di loro abbia allertato i servizi segreti e le sfere militari sul fatto che io possa essere un punto di contatto con Dio.

Mi sento continuamente spiato, sono il centro di raggiri internazionali orditi segretamente nelle alte sfere massoniche; lì è risaputo che Gesù ha una discendenza, e che Dio presto la contatterà: quale occasione migliore per raccogliere dati scientifici su Dio?

Ma soprattutto, che grande opportunità per distruggere mediaticamente la sua discendenza! In questo modo il "potere" non subirà minacce!

EVENTI CLOU

A questo punto del libro ho deciso di scrivere una rapidissima carrellata dei fatti clou della mia vita. Ho scelto di raccontare quelli che sono (almeno parzialmente) documentabili, ovvero gli avvenimenti che mi hanno costretto a cure mediche d'urgenza.

- Ottobre 2007: invisibili lame, probabilmente più sottili di un atomo, si scagliano secondo linee di forza universali contro il mio corpo.

Per centinaia di volte sono costretto a fuggire dal mio appartamento -anche in piena notte- con sanguinamenti continui causati da piccoli graffi cutanei. Eppure queste lacerazioni della mia pelle, paradossalmente, sono sempre destinate a sparire dopo poche ore.

Non ho nessuna spiegazione scientifica del fenomeno.

I miei genitori, spesso presenti nello stesso appartamento durante i fatti, tendono a comportarsi in modo indifferente, senza mostrare interesse per ciò che mi sta accadendo: riescono persino a fingere che non stia succedendo nulla di particolare.

A volte addirittura credo che siano loro la causa!

Ho sviluppato delle teorie riguardo al fenomeno, purtroppo però non sono assolutamente dimostrabili: credo che questi tagli siano frutto di antichi strumenti chirurgici rinvenuti a Baghdad. Si tratterebbe di mezzi creati appositamente per effettuare telechirurgia a distanza – a distanze molto ampie, planetarie ed universali – e sono utilizzati da aziende di biogenetica per sezionare in vivo il mio corpo e studiarne la composizione. Lo scopo di ciò?

Compiere studi sull'anima, ma anche sviluppare sistemi di controllo psicologico

di massa. Sembra che vogliano studiare tecniche di controllo dei sentimenti. Lo fanno interagendo con i chakra umani e, più comunemente, con armi di devastazione di massa. Purtroppo queste ultime sono troppo spesso utilizzate per gioco, sia a livello nazionale che internazionale, dai politici probabilmente massonici.

- Fine inverno 2008, credo sia accaduto nei mesi di febbraio/marzo: avviene una tempesta di lame sottilissime (quelle descritte precedentemente) nel mio salotto. La tempesta mi fa quasi scomparire: mi guardo allo specchio, sono semitrasparente e sento le ossa fragilissime. Sono costretto a fasciare le caviglie scricchiolanti con del nastro di carta da carrozziere, temendo che possano cedere. Corro in auto e guido più lontano che posso, arrivando fino a Genova in autostrada. Improvvisamente, mentre sto ancora guidando, il mio bacino inizia a scricchiolare con un fragoroso rumore e non senza forti dolori.

L'auto, intanto, è stata colpita alla ruota sinistra anteriore con qualche arma invisibile, ora non ha più presa sul suolo. Non ho molta scelta: trovo un buon albergo a Genova e aspetto lì che il fenomeno svanisca.

Eppure, dopo ore trascorse in quella camera, quei fenomeni percepiti già prima si intensificano: la mia stanza è affollata di entità, sento le loro voci, sono invisibili ma percepisco la loro forma. Mi torturano, smontando il mio corpo pezzo per pezzo; frugano nella mia mente. Ancora non hanno capito come io riesca a ragionare, a pensare, con così pochi neuroni nel cervello: è l'anima con cui io ragiono, anziché che con il cervello. Perdo ripetutamente i sensi. A volte riesco ad aprire gli occhi e tutto intorno a me sembra normale, altre volte mi accorgo di aver perso le gambe, altre ancora mi ritrovo senza ossa: sono realtà multiple, momenti contemporanei su linee temporali diverse tra loro, in "luoghi" diversi. Dissezioni del mio corpo operate dal futuro, anzi, dai futuri. Futuri

assai improbabili, instabili, ma in quei momenti molto densi. Per pochi istanti, improbabili catene di eventi affollano la mia realtà. La rinascita del nazismo, l'irrisione e la dissacrazione di Dio e dei diritti umani più basilari, l'ascesa incontrastata del satanismo ed esoterismo come una religione qualunque, l'immunità di fronte alla legge di politici e aziende, piuttosto che la loro reclusione in istituti psichiatrici e chiusura.

Viaggi nel tempo e studi sulle alte energie, aberrazioni dello sviluppo non regolamentato dell'industria biogenetica che sfida il ruolo di Dio nella creazione della vita, nella clonazione, nel "programmare" l'accesso all'aldilà. Sembra siano possibili tunnel spazio-temporali a cui sono associate tempeste elettromagnetiche, simili a quelle avvenute recentemente sopra Mosca, come riportato dalla cronaca. Proprio da questi tunnel, a mio avviso, fuoriescono quegli apparecchi volanti che irrorano i cieli italiani di strane sostanze, tunnel

stabili e materia stabile sopra la mia città, apparecchi che non riescono ad esistere sopra Firenze, riuscendo al massimo a creare piccole foschie, scie lunghe poche decine di metri nel cielo. Per decenni l'industria cinematografica ha tentato di metterci in guardia da queste catene di eventi con film come "Terminator" e "Ritorno al futuro".

Faccio fatica a muovermi su questo letto dell'hotel a Genova, sto provando un terrore mai sperimentato prima d'ora: sono meno che uno scheletro. Riesco ancora a muovere qualche arto, riuscendo solo fortuitamente ad afferrare la cornetta del telefono e pregare l'addetto alla Reception di chiamare un'ambulanza. Ho più fiducia nel pronto soccorso di Genova - non mi sono recato in quello della mia città o in quello di Firenze perché percepivo una forte concussione, e ne ho avuto conferma sia negli anni precedenti, sia con ciò che mi stava avvenendo - e spero di ricevere delle vere cure.

Espongo alla Guardia Medica i miei problemi ossei al bacino, problemi emersi repentinamente durante la giornata (forse per una postura sbagliata alla guida) che mi rendono difficile un rientro in auto nella mia città. Decidono di sottoporre ad alcuni esami radiografici la parte inferiore del mio corpo: è evidente una preoccupante osteoporosi. Mi viene somministrato un potente sedativo ed un rinvio al mio medico curante per cure più specifiche. Il giorno seguente i miei genitori vengono a recuperarmi, l'auto invece verrà lasciata in riparazione. Di lì a poche ore, durante il rientro nella mia città, le ossa si rigenereranno spontaneamente.

- Mentre guido avviene l'ennesima battaglia in cielo con aerei militari (di cui non riconosco la nazionalità) che mi sorvolano: vengo colpito all'auto con un boato enorme - un boato come quelli provocati da aerei supersonici quando rompono la barriera del suono - un boato, una massa d'aria e di suono compatta, seguito da un improvviso

vuoto d'aria, un'onda d'urto fortissima e vibrante ad altissima frequenza.

Questo mi è successa, di nuovo, mentre mi trovavo a percorrere il tratto autostradale che porta a Genova. Antiche armi egizie...

L'auto sobbalza di quasi mezzo metro mentre viaggio a forte velocità, percepisco tutte le mie ossa sminuzzarsi in milioni di frammenti dalle dirompenti frequenze, i loro sapori affollano la mia bocca, insieme alla sensazione di bruciori diffusi e difficilmente spiegabili. Riesco a mantenere il controllo del veicolo per il tempo necessario ad accostare sulla corsia di emergenza, mentre il mio cervello resta dissanguato e la mia vista si tinge di rosso. Sono praticamente svenuto, mi sento come se il mio cuore avesse cessato di battere.

Mi risveglierò solo più tardi. Alcuni passanti, fermatisi, hanno chiamato un'ambulanza. Vengo portato

ad un pronto soccorso nei dintorni di Genova, eviterò di dire la verità per non essere preso per matto. Racconto che una forte ed improvvisa raffica di vento, con il suo gran frastuono e la forte spinta sull'auto, mi ha spaventato a morte. Parlo di una raffica di vento immensa, come non ne ho mai viste in milioni di km da guidatore. E loro, nel tentativo di tranquillizzarmi, mi dicono che in quel tratto autostradale sono frequenti le raffiche di forte vento traverso.

Si prendono cura di me. Alcune ore di riposo (e molta acqua) dopo, il mio scheletro ed i tessuti sono nuovamente funzionanti, permettendomi di riprendere il quotidiano esilio dalla *mia* città.

IL BIG BANG UNIVERSALE

Fine maggio 2008: ho una strana percezione - non corrisposta dalla cronaca mondiale - della presenza dell'ex presidente americano Bush nella mia città. Mi sento costretto ad abbandonarla repentinamente, allontanandomi non solo da lei, ma da tutta l'Italia.

Il mio corpo sembra essere impazzito e, per farne un esempio, un semplice bicchiere d'acqua necessita di interi minuti perché finisca nel mio stomaco: sembra che compia mille giri inimmaginabili nelle mie viscere. Proprio per questa ragione tendo a mangiare il meno possibile, anche solo una volta a settimana, per evitare che il cibo si incastri nel mio collo.

In pochi minuti riesco ad organizzare le ferie dal mio lavoro: con il biglietto del treno per Pisa mi dirigo, segretamente e senza bagagli per il terrore di entrare nel mio appartamento, verso Barcellona...

Sono in stazione a mezzanotte, ma il primo treno passa solamente alle 4.

Nel frattempo succede di tutto: un demone enorme che non sono in grado di vedere - ma la cui voce tuona ovunque - mi costringe più volte a ripercorrere al rallentatore i flussi elettronici del propagarsi delle correnti, minacciando di fulminarmi con tensioni da miliardi di Watt. Sarò costretto a rimanere aggrappato a pali di plastica per ore per non rimanere folgorato.

Non avrò altra scelta che fuggire tra i binari mentre esso gioca a cambiare la dimensione dell'universo intero: lo rende più piccolo di un atomo, e io mi sento un gigante in questo strano universo super contratto.

Sono vittima di questi fatti allucinanti per ore, sino all'arrivo del treno.

E dopo un viaggio ancor più da incubo, finalmente riesco ad arrivare all'aeroporto: è mattina presto e l'aereo partirà solamente in nottata...

Sono obbligato a correre per ore da un posto all'altro dell'aeroporto per colpa di lame che mi tagliano in lungo ed in largo, e dovrò persino ricorrere a cure mediche per abbondante sanguinamento dalle dita dei piedi. Prima di ricevere le cure, mi ero illuso che esse fossero state amputate: è stato con sommo piacere che ho scoperto che le mie dita stavano solamente sanguinando.

Mentre siedo nella sala d'aspetto, circondato da centinaia di passeggeri che mi corrono vicino e sfrecciano velocemente, sento continui ronzii elettrici - come quelli che si odono stando sotto tralicci ad alta tensione. Ed ecco che mi si solleva spontaneamente la giacca e, improvvisamente, anche io sono spinto verso l'alto, quasi rimanendo in punta dei piedi. I passanti sono

terrorizzati, ma non interviene nessuno, neppure la polizia.

La nube più grossa e nera che abbia mai visto copre tutta la città e, forse, persino tutta la provincia. Ma il punto più denso e nero è proprio in corrispondenza dell'aeroporto.

Eppure, ancora una volta, non ho prove tangibili, solo sensazioni. Qualcosa mi vuole trascinare via da là, vuole portarmi a casa, nella mia città. Proprio dove Bush è lì ad attendermi.

Con una forza di volontà enorme, affrontando dolori e torture lancinanti, e resistendo senza perdere conoscenza, riesco ad arrivare alle ore 19 per il check-in.

Mi siedo in attesa del mio turno, ed ecco che alcuni tagli al torace mi fanno perdere conoscenza... e l'aereo!

Non ho molto da fare: sono costretto ad alloggiare in albergo per la notte e tentare di partire il giorno dopo.

Una volta arrivato in albergo, potenti fulmini causati dalla tempesta che avvolge Pisa fanno scoppiare la luce del bagno mentre mi faccio una doccia.

Sembra che il centro della tempesta mi segua.

Ho dovuto abbandonare la doccia quasi in stato di shock, a causa delle alte correnti che erano fluite nell'acqua.

Mi getto a letto e cerco di dormire: la mia finestra è aperta dato che, nonostante la pioggia, c'è molto caldo. Improvvisamente, dopo breve tempo, ho l'impressione di avere barre d'uranio in fissione a 250.000° nelle ossa dei talloni. Mi rendo conto dell'improbabilità della cosa, ma non sono convinto che si tratti di una semplice illusione: inizio ad urlare

alla finestra aperta, grido come non ho mai fatto in vita mia. Decine di ambulanze si alternano, arrivano diverse auto della polizia. Dato che la mia stanza si trova in una via residenziale del centro, riesco a sentire persone che si affacciano ed urlano: "Chiamate la polizia, chiamate un'ambulanza". Nella via si è scatenato il panico.

Io mi sento immobilizzato. Sembra ci sia qualcosa che mi tiene fermo, e provo un dolore osseo inimmaginabile: ecco che le ossa - tutte, compreso il cranio - mi si stanno sciogliendo!

Non so cosa sia successo all'esterno, nella via. Di ambulanze non ne è arrivata nemmeno una, così come non ho avuto notizie della polizia. E tantomeno qualcuno è venuto a bussare alla porta d'albergo, per accertarsi delle mie condizioni.

Le urla provenienti alla mia finestra sembrano parlare di auto e di ambulanze ridotte a pezzi in mezzo alla via; qualcuno ha gridato alla vista di persone che sono svanite nel nulla.

Una potente voce che rimbomba nell'etere – qualcosa di simile a quello che deve aver udito Mosè sul monte Sinai – sembra essere emessa da un'astronave al centro della nube. L'entità da cui proviene la voce, dopo aver ucciso un centinaio di persone - quelle che si trovavano in strada, nelle abitazioni circostanti o persino nelle camere d'albergo - con il solo fine di dimostrare il suo potere, decide di dare istruzioni alla polizia, alle ambulanze e a tutti i presenti: "Non avvicinatevi, è un'operazione militare", e aggiunge: "Sono solo microtagli, se rimanete immobili non cadrete a pezzi".

Nel frattempo, decine di aerei militari sorvolano quella che ormai è diventata una zona di guerra; viene data loro

l'istruzione di uccidere almeno una persona ogni dieci, ma di lasciare testimoni. Riesco a sentire tutti i messaggi di servizio.

Scopro che la nave spaziale era destinata a me, non so dove sia stata rubata. È in grado di ospitare più di diecimila persone e, dal timbro delle voci che riesco a sentire, da ciò che dicono o dai loro nomi ripetuti, riesco a riconoscerne dei membri. Penso, anche se tutte le voci e i dialoghi sono in lingua italiana, che la nave sia guidata dal sig. Bush e sig. Berlusconi - oltre che ad essere affollata da miei concittadini, divertiti spettatori. Probabilmente è di nuovo un tunnel spazio-temporale da cui fuoriesce una nave che viaggia nel tempo, o proviene da altre dimensioni: le persone che la occupano dunque non sono del tutto reali, magari vengono da un futuro intermittente ed instabile.

Ci tengo a precisare, però, che gli aerei intervenuti erano del tutto veri. Lo so per esperienza: sono anni che vengo

sorvolato ovunque io vada, ne ho diffuse prove e testimonianze tangibili.

E queste non fanno altro che testimoniare e dimostrare l'avvenuta interazione con la realtà dell'enorme nube nera su Pisa: ora sembra che sia una porta su una dimensione demoniaca...

In tutto ciò, io ero ancora nella mia stanza dell'hotel.

Dopo quasi un'ora di incredibile agonia e di urla a squarciagola, ho perso totalmente i sensi, tutto si è spento come in un'anestesia totale.

Forse sono morto su quel letto.

E, probabilmente, con la mia morte tutto il pianeta e tutti le stelle dell'universo si sono spente: la fine del mondo, il big-bang!

IL RISVEGLIO

La mattina dopo, di buon'ora, ecco che improvvisamente mi tornano i sensi: apro gli occhi, muovo timidamente le gambe per capire se sono ancora tutto intero e, sì, il mio corpo risponde ai miei impulsi nervosi.

Salto fuori dalla camera a velocità impressionante, corro dall'albergatore che mi restituisce il documento d'identità come se non fosse mai successo nulla, pago ed esco: evidentemente i fatti della notte o sono avvenuti in un'altra realtà... oppure tutti hanno il terrore di parlarne!

Una volta uscito dall'albergo, qualcosa di incredibile mi aspetta: mi trovo quasi nel centro di un big-crunch, la fine del mondo!

È una situazione analoga a quella del noto film "2001 odissea nello spazio": sono in una tempesta di realtà e non riesco a capire cosa stia succedendo.

Fermo un taxi per dirigermi all'aeroporto, una Renault con autista rasato a zero; apro lo sportello ed ecco che, non appena lo richiudo, mi trovo in una Ford con un guidatore dai capelli lunghi. Tutto è volatile.

Invece di dirigermi all'aeroporto, decido in extremis di fare tappa all'IperCoop di Pisa, in modo da comprare qualche bagaglio e abiti per cambiarmi.

Entro e... le persone che mi circondano svaniscono proprio mentre cammino, per poi essere sostituite pochi secondi più tardi da altri individui che, a giudicare dal loro sguardo, sono ostili nei miei confronti.

Sono terrorizzato dal fatto che potrei esserne la causa.

Faccio acquisti in pochi minuti e cerco di chiamare un taxi con un telefono pubblico (ero privo del cellulare rimasto nella mia città). Niente da fare: per ore tutto il distretto telefonico di Pisa è fuori servizio. Probabilmente qualcuno

comprende che sta succedendo qualcosa di devastante, ecco che le guardie giurate mi vengono a cercare e mi fanno da scorta nell'accompagnarmi fuori. Dopo decine di comunicazioni radio e con un taxi di un altro distretto telefonico, finalmente riescono a farmi ripartire alla volta dell'aeroporto.

Si sono dimostrati affettuosi nei miei confronti; io avevo un umore molto volubile e, nel salutare la guardia giurata che mi aveva aiutato, l'ho abbracciata piangendo.

L'aeroporto è cambiato.

Oggi vedo una nuova statua, non presente il giorno prima; tutto è un po' diverso, le persone sono più gentili. L'attesa per l'aereo delle 19:00 non è priva di ostacoli, ma è quasi una passeggiata rispetto alle torture subite il giorno precedente. Riesco a prendere l'aereo, un volo strano dal quale scendo spettinato: delle infiltrazioni d'aria

sembrano aver colpito solo me, e siamo stati inseguiti per decine di km dalla solita nube nera.

I passeggeri hanno avvertito che io sono una presenza strana, ma si sono avvicinati senza paura, anzi, pieni di sorrisi. Quando siamo riusciti a decollare c'è stato un grande applauso, ed un altro nel momento dell'atterraggio a Girona, in Spagna.

Accadono diversi fatti fuori dal comune anche a Barcellona, ma dopo alcuni giorni dal mio arrivo la realtà si stabilizza. Eppure c'è un'eccezione – presente tutt'oggi – che avviene quelle poche volte che telefono ai miei genitori: sento tunnel spazio-tempo per ore dopo ogni telefonata.

Sembra che esistano due realtà differenti: quella della mia città, minuscola, ma estremamente tenace e densa e legata agli avvenimenti della

strana notte in albergo a Pisa, e l'Universo intero.

Eppure la prima riesce ad interagire con l'altra, è in grado di intaccare ed erodere la realtà più grande.

Per questo motivo l'Universo cambierà presto direzione e intraprenderà una via democratica, partendo proprio dall'America.

CHE COSA È DAVVERO SUCCESSO?

Il mio corpo era stato rubato dall'astronave dei miei compaesani.

Alla mia morte tutto l'universo è esploso.

Eppure una piccola, minuscola cellula è riuscita a saltare lontano dal mio corpo prima della mia morte. Si è nascosta sotto la moquette della stanza.

Cos'è successo?

Si sono creati due universi: uno super denso, grande quanto le mura della mia città, ed un Universo normale, a *dimensioni reali*, ma con la massa di una sola cellula di Dio. La mia. Salvatasi sotto la moquette.

Gli attentatori avevano passato tutta la notte a ripulire con la massima cura ogni traccia della mia morte. Volevano essere sicuri di aver distrutto tutte le stelle dell'universo, tutti i pianeti, tutte le città della Terra... ad eccezione della *mia*, dove si trovava il mio corpo.

Ecco quali sono gli intenti di questi satanisti: rubare e distruggere completamente ogni città della Terra!

Spero che nessuno voglia mai ascoltarli. La mia città dovrebbe essere riempita d'amore perché ha 60.000 abitanti di cui da un recente censimento risultano 40.000 massoni che da qua controllano il mondo e l'universo intero. Se insistono nel professare il satanismo dovrebbero *essere presi a legnate da ogni cittadino dell'universo!*

RICAPITOLANDO

Tutti noi siamo morti a fine maggio 2008.

Ciò, tuttavia, è stato quasi indolore e velocissimo: ci siamo trasferiti tutti in una copia dell'universo presente nell'unica *mia* cellula superstite.

Nonostante ciò, sono presenti continue attività da parte del super universo della mia città: vogliono far esplodere completamente quell'unica cellula che è riuscita a sopravvivere. Il desiderio degli abitanti di quella realtà è l'essere sicuri di aver ucciso Dio -e l'Universo- senza lasciare testimoni del massacro!

Ciò che è accaduto dimostra come tutto il mondo ora sia "me compatibile".

Tutti noi siamo espressione di quella mia unica cellula superstite.

Che dire, dato il mio ruolo cercate di studiarvi e di essermi più simili.

Sono un simpaticissimo: non rompo il cazzo, anzi, lo faccio alzare pure alle signore!

LE TAVOLE

I contatti con la nave spaziale in avvicinamento si rifanno presenti!

Riesco a comunicare con essa e viene fissato un rendez-vous sul finire dell'ottobre 2007, a Roma. Sento immediatamente che la nave è molto vicina: sono eccitatissimo e parto subito con la mia auto. So per certo di avere centinaia di microspie in macchina, mi sento "sniffato" da vari servizi segreti che hanno capito la mia condizione.

Inutile dire che all'incontro mi aspetto di trovarmi di fronte ad un classico UFO della tradizione televisiva, in ferro, con zampe o carrelli per l'atterraggio.

Aspetto per ore in un ampio piazzale di una stazione di servizio. Davanti a me si alternano decine di strane auto, inizio a pensare che si tratti di polizia in borghese o servizi segreti.

Improvvisamente, enormi ronzii si diffondono nell'aria, e tramite essi si propagano voci bibliche – qualcosa di simile, ancora una volta, a quello che deve aver udito Mosè sul monte Sinai – che mi tranquillizzano per il ritardo.

Ho quasi il torcicollo a forza di guardare in alto senza mai vedere nulla, inizio a sentirmi sconsigliato...

E finalmente, ad certo punto, la luminosa giornata si annuvola un po'.

Eccola! Chissà quanto è enorme!

Il forte vento che dura da decine di minuti cessa, tutto si immobilizza, i fastidiosi ronzii si interrompono. La voce che mi aveva tranquillizzato per il ritardo sembra essere accanto a me, il tono ed il volume sono pari a quelli di una persona seduta al mio fianco. "Siamo sopra di te, a pochi metri d'altezza."

Sono allibito. Che cosa devo fare? Forse dovrei fuggire. E se invece rimanessi?

Cosa potrebbe succedermi? Sono estremamente interdetto.

Non nego di aver avuto la speranza di poter salire sull'astronave e finalmente fuggire da un pianeta che mi stava facendo a pezzi. Ero perseguitato ovunque andassi, costantemente diffamato senza alcuna ragione.

Riesco a scorgere, al di sopra della mia macchina, una nave egiziana con una tecnologia tale da renderla capace di solcare a velocità inaudite l'Universo. Einstein spiega, con il teorema della relatività, che è impossibile viaggiare alla velocità della luce se si è costituiti di materia. E, anche se ipoteticamente ci si riuscisse, la velocità della luce è ridicolmente lenta e non sufficiente per raggiungere istantaneamente la nostra stella, il Sole: per farlo occorrono 6 minuti. E 4,83 anni per la stella successiva!

Queste navi, invece, solcano l'Universo in lungo ed in largo, sfruttando i venti universali. In poche settimane possono

raggiungere qualsiasi stella, perché le navi stesse sono fatte di sola energia.

Come ho capito che si tratta di navi egizie? Quella che ho visto era una nave grossa come un'antica piramide egiziana, trasportante migliaia di persone e molte attrezzature.

Ho scoperto che gli atterraggi avvengono sopra alle vere piramidi antiche. In quest'ultime un corpo, riposto in un sarcofago ed opportunamente trattato, può ridare vita agli occupanti della nave. Vengono effettuate procedure mediche prima e durante l'atterraggio, che si concludono con farmaci egiziani (potentissimi e purissimi vini egizi ed antico hashish, come è stato riscontrato sulla mummia di Tutankhamon). Sono questi, infatti, ad essere capaci di ridare rapidamente la vita.

Mi viene fatta l'offerta che avevo segretamente sperato sin dal primo contatto, quando ero ai domiciliari: "Sali sulla nave, ti porteremo via da questo luogo malsano. Non abbiamo speso quasi

tutte le risorse di 58 pianeti per crescerti e vederti ridotto così, in un angolo, vittima di soprusi di ogni genere!”

Io accetto, loro tentano di farmi salire con i loro mezzi, ma qualcosa non va. Nonostante le ore trascorse ad effettuare tentativi, qualcosa mi continua a trattenere: sono evidentemente disturbati da dispositivi militari nelle mie vicinanze.

Non ce la faccio più: per me è cruciale salire con loro. Il mio corpo è devastato, vittima per mesi delle azioni esoteriche compiute prima negli uffici del mio datore di lavoro, poi in carcere, poi ancora nella mia abitazione, e persino ad ogni mio viaggio in auto...

A bordo della grossa nave avrei avuto a mia disposizione tutti gli strumenti medici per rimettere in sesto il mio corpo.

Niente.

Non c'è più nulla da fare.

La nave, dopo decine di infruttuosi tentavi di trarmi a bordo, deve ripartire. A questo punto devo andarmene anche io. Mi seguirà.

Seguono giorni e giorni di contatti costanti, di procedure antichissime per la purificazione del mio corpo che, come se fosse *pettinato* da assi di energia in verticale ed in orizzontale, lascerà uscire tutte le impurità. Attualmente, alla data di pubblicazione del libro, sono dieci anni che non soffro di nessuna malattia.

Una volta terminato questo processo di purificazione mi viene chiesto di dirigermi verso Genova. Finalmente.

Arrivo, mi fanno fermare su una piazzola di sosta. Mi chiedono di rimanere immobile, polmoni ed occhi inclusi, per almeno un minuto e mezzo.

Sono sezionato in circa 100.000 fette sottilissime, all'interno delle quali sono inserite delle lastre metalliche di spessore infimo, dette "tavole".

È una procedura brevissima che permetterà di collocare all'interno del mio corpo tutto l'Universo.

È necessario, Dio vuole essere ospitato sul pianeta.

Ora che il corpo di Dio è l'universo, tutto diventa una cosa sola. La sua massa è immensa, l'estensione quasi infinita. E, dato che la fine totale dell'universo è improbabile, ora ho un corpo immortale.

Comprensibilmente stordito, riparto alla volta della mia città.

TEMATICHE TEOLOGICHE

Vorrei effettuare una distinzione particolare, sottolineando una realtà che in pochi sanno: Dio non è un'entità isolata, forte ed onnipotente. Non è, come qualcuno afferma, un essere unico, addirittura armato...

Dio è l'Universo intero. Tutte le stelle, tutti i pianeti, la materia, gli atomi, la luce, l'energia, l'acqua, l'aria, la forza di gravità, le ossa, la pelle. Ogni essere vivente. Dio è la casa e i mattoni della casa in cui viviamo.

E la comprensione di questa considerazione ha come conseguenza il riconoscimento della piena sacralità dell'Universo, casa di tutto il genere umano e qualsiasi altra forma di vita!

Analogamente, una realtà lampante ed ovvia, ma poco diffusa, è la presenza di un antagonista di Dio. La diffusione non più locale o nazionale, non più limitata a questo solo sistema solare, ma *universale*

degli argomenti trattati permette di dare una forma all'antagonista per eccellenza del Dio vita, Dio luce, Dio stelle, Dio casa: *Satana*.

L'antagonista del nostro Dio Universo è un Big-Crunch, un buco nero che uccide ed ingurgita insaziabilmente tutto e tutti, persino la luce.

Non molto tempo fa (1997) la fazione politica repubblicana - a me avversa - ha prodotto un film di fantascienza. Diretto da Luc Besson, il film è basato sulle avventure di un terrestre, Korben Dallas (Bruce Willis) che, da comune tassista, improvvisamente si ritrova a dover salvare il mondo dalla distruzione certa.

Ritengo che questo sia da considerare più come un documentario che un film di fantascienza: nella pellicola, infatti, viene ampiamente mostrato quanto affermato fino a questo punto del libro, oltre che ad essere chiaramente esemplificata la

vastità di un Satana universale buco nero.

È persino compresa una rappresentazione della mia missione in Terra in qualità di Amore (il 5° elemento).

Va sottolineato e ricordato che Dio è il punto di riferimento del genere umano, nonché il suo habitat. Se Dio si fosse trovato sulla Terra, avrebbe fronteggiato per anni – completamente solo e privo di aiuti – enormi e potentissime entità dell'universo come buchi neri, esplosioni universali, attacchi militari con decine di aerei, colonie di enormi insetti ed altri svariati tipi di invasioni, tutto per proteggere il globo.

Se Dio fosse in Terra, sarebbe sicuramente di orientamento democratico. Si opporrebbe ai comportamenti devastanti degli esseri umani nei loro stessi confronti e verso la natura, alle ricerche ed esperimenti assurdi e pericolosi. Sarebbe sua

intenzione avere un accesso alla cerchia politica più importante per organizzare un quadrato militare di difesa da attacchi universali. Se fosse in Terra, non cercherebbe di essere né il re né il padrone del pianeta, ma vorrebbe solamente esistere appieno per far indirettamente esistere chi lo abita: tutti noi!

PERCHÉ IO?

Sin dal primo istante mi sono chiesto perché Dio abbia scelto proprio me.

Mi sono dato da fare, ho svolto diverse ricerche e, analizzando ciò che mi è accaduto, la mia conclusione è questa: la mia città è particolare. È molto antica, ricca di tradizioni che si mantengono vive da secoli.

In particolare, ogni anno si svolge una gara tra le storiche fazioni della città, spesso rivali tra loro. Io faccio parte della fazione più nobile.

Ho compreso che, almeno inizialmente, le ostilità nel mio ambiente lavorativo erano mostrate dal mio datore di lavoro e dai colleghi esclusivamente di contrade (e relative alleanze) rivali alla mia. Quando andavo nella sede storica del mio gruppo, invece, venivo accolto a braccia aperte tutte le sere - almeno per un periodo. Purtroppo anche gli iscritti di quest'ultimo

iniziarono a bestemmiare alle mie spalle a partire da fine 2007.

Ciò mi fece supporre che, all'interno della suddivisione in rioni della mia città, vi fosse qualcuno che sapeva che Dio mi stava cercando.

Ho studiato la storia dello stemma del mio nobilissimo team, cercando eventuali collegamenti con l'antico Egitto, patria delle astronavi che si sono messe in contatto con me.

Ho notato che il simbolo in questione assomiglia molto allo stemma di Carlo V. Ecco le mie ricerche.

Carlo, detto *Magno* o *Carlo Magno*, (742 – 814), fu re dei Franchi e dei Longobardi e imperatore del Sacro Romano Impero.

Suo padre, Pipino III detto Il Breve, (714 –768), in primis fu maggiordomo di palazzo di Neustria e d'Austrasia (741-751), successivamente assunse il ruolo di

re dei Franchi (751-768). Figlio di Carlo Martello e Rotrude di Trèves, fu padre di Carlomanno I e Carlo Magno.

Fu incoronato re dei Franchi dal papa: quest'ultimo, minacciato dall'avanzata dei Longobardi, aveva ottenuto la protezione di Pipino III e ricambiò l'aiuto ricevuto con un'incoronazione formalmente illegittima.

Il predecessore di Pipino III fu Childerico III: 46esimo e ultimo re merovingio dei Franchi, fu incoronato nel 743. Egli non prese mai direttamente parte agli affari pubblici, essendo manovrato dai maggiordomi di palazzo Carlomanno e Pipino Il Breve. Quando, nel 747, Carlomanno si ritirò in un monastero, Pipino decise di diventare Re dei Franchi deponendo Childerico III.

Per farlo, Pipino Il Breve mandò delle lettere al papa Zaccaria, chiedendo a chi appartenesse effettivamente il titolo di

re: spetta a chi è di sangue reale o a chi esercita effettivamente il potere?

La risposta del papa fu tale che nel 751 Childerico fu depresso!

La storia dei Merovingi precedenti a Childerico è molto complessa. Da Clodoveo I (481-511) in poi vi sono moltissime ramificazioni e spartizioni di potere, arrivando a legami con i Carolingi e ritrovando loro tracce persino nella casata degli Asburgo, con Carlo V.

Ecco come i Merovingi portano fino a me, nel mio nobile team, tematiche che legano la mia esistenza con Dio!

La dinastia dei Merovingi è stata argomento di numerose opere letterarie, ed i suoi misteri sono stati risolti recentemente con il romanzo "Il Codice da Vinci".

Secondo la tradizionale leggenda medievale, la Maddalena, dopo la

crocifissione, sarebbe fuggita in barca dalla Palestina per approdare in Provenza.

E poi?

Secondo il best seller "Il Santo Graal" di Michael Baigent, Richard Leigh e Henry Lincoln (1982) lei avrebbe risalito il Rodano. Inutile dire che il libro in questione è stato d'ispirazione a moltissimi altri testi che speculano sulla linea di sangue del Graal, ma non sono sostenuti da alcuna fonte storica. L'ipotesi che si è diffusa grazie a queste opere, comunque, è che i Merovingi siano i discendenti di Gesù e della Maddalena. Secondo lo scenario più diffuso e accettato, la Maddalena risalì il Rodano, raggiungendo la tribù dei Franchi; ed ecco che questi ultimi non sarebbero altro che la tribù ebraica di Beniamino nel mezzo della diaspora.

Ai Merovingi, diventati così i primi re dei Franchi, fu attribuito anche l'appellativo di *re taumaturghi*, guaritori. Essi avevano l'abilità di guarire gli infermi con il solo

tocco delle mani, proprio come il Gesù dei Vangeli!

Il Santo Graal, a questo punto, non significherebbe altro che *Sang Real*: il sangue regale di questa stirpe dalle origini nobilissime!

La strana e improvvisa persecuzione religiosa nei miei confronti (avvenuta senza che io in primis sapessi cosa stava succedendo) è spiegabile attraverso dei legami intrinseci tra il mio nobile team e la dinastia merovingia. Si tratta di una supposizione senza fondamento storico, ma è possibile che si siano casualmente ricombinate in me linee ereditarie che hanno ricreato *il patrimonio genico per eccellenza*, scomparso da millenni, senza che ciò sia avvenuto in mio padre o mio fratello, od altri parenti.

E gli egiziani? E la presenza delle astronavi? Non ho ancora una spiegazione nemmeno per il big-crunch,

per le esplosioni solari o le tormente elettromagnetiche che mi cercano dal futuro. E ancora non capisco perché io percepisca scricchiolii cranici, o perché io abbia una spiccata capacità di interagire con la natura. Da dove arriva la voce mentale che risuona nell'etere, o la mia missione di parlare d'Amore? Perché quando cammino su strade pubbliche della mia città spesso persone con sguardo demoniaco e inaudita violenza verbale - e chi pure malmenandomi - offendono Dio bestemmiandolo, *ma si rivolgono a me?*

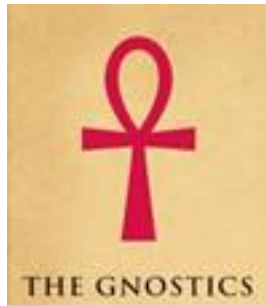


Fig 1 Gesù, non una croce non morto, Dio egizio di tutte le religioni



Fig. 2 Egiziano Iao, poi YHWH, IEUE, Yahvè Jehovah e infine Jahvè



Fig. 3 Ra, Dio del Sole egiziano. Secondo il culto, Shamash Dio Sole nella mitologia mesopotamica. Palazzo di nord-ovest, Nimrud ; 865-860 a.C.



Fig.4 Ra, Dio del Sole egiziano. Secondo il culto, Ra ha creato l'Universo lui stesso da un tumulo primordiale piramidale e poi tutti gli altri

FIGURA 1

Appurato che il mio nobile team ha una probabile correlazione con i Merovingi, discendenti di Gesù, altre ricerche più accurate e accompagnate da sensazioni che vengono dalle stelle mi rimandano al libro "Il Santo Graal" del 1982.

Scritto da Michael Baigent, Richard Leigh e Henry Lincoln, in questo testo è presente una controversa interpretazione secondo la quale Gesù non sarebbe mai stato crocifisso in Palestina, ma sarebbe fuggito in Francia. Qui, con sua moglie Maria Maddalena, sarebbe diventato il capostipite della dinastia Merovingia (che è dunque il "vero" Graal).

FIGURA 2

E la figura di Dio?

In ebraico *Elohim* è il plurale della parola divinità, *Eloah*. Dall'ebraico antico, il termine si può rendere con "coloro che sono venuti dal cielo": ciò ha suscitato

non pochi interrogativi fra gli esegeti biblici, a causa dell'evidente impianto monoteistico della Bibbia.

Il prefisso "El" corrisponde al nostro "colui" italiano, indicando una persona in senso astratto. *Eloah* attualmente significa "colui che ha vita in sé". Il termine Elohim, di conseguenza, assume il significato di "coloro che hanno vita in se stessi". Indica coloro che sono la Fonte della Vita, che hanno l'Universo dentro!

Eloah, in particolare, si legge anche Alah e da qui deriva il termine Dio come Allah, dapprima per i cristiani di lingua siriana, successivamente per musulmani e cristiani che assunsero la lingua araba.

Attualmente, sono in vigore due possibili spiegazioni per la presenza e l'uso del termine plurale: la prima sostiene che si tratti di un residuo lessicale di un'eventuale fase politeistica della cultura ebraica. Elohim sarebbe il plurale di Eloah, che trova la sua radice in "El", il dio vitello dei Cananei.

La seconda teoria afferma che l'utilizzo del termine plurale consiste in una sorta di *pluralis maiestatis*, atto ad esaltare in modo maggiore la divinità una e unica del Testo Sacro.

In ebraico, infatti, si usa il plurale anche in senso maiestatico-intensivo, attribuendolo a tutte le realtà costituite da parti.

A dimostrazione di ciò, in numerosi passi dell'Antico Testamento è possibile riscontrare la forma plurale (anche come pronome) riferita a Dio: "«*Dio disse: facciamo l'uomo, che sia la nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza [...]*" ed "ecco, l'uomo è diventato come uno di noi"»

(Genesi 1,26 - episodio della cacciata di Adamo ed Eva dal giardino dell'Eden).

Il tentativo di sostituzione dei termini *Elohim/Baalim/Adonai* con *Jahvè* coincide con l'inizio del sacerdozio levitico. Ciò avvenne probabilmente a causa di Mosè,

a cui si ritiene sia apparso Jahvè per la prima volta, che era conosciuto come "figlio di Levi".

Tra altre cose, i Leviti erano sacerdoti fanatici, ossessionati dal desiderio di condurre Israele dall'Età del Toro a quella dell'Ariete/Agnello. Nell'Esodo 12, infatti, Mosè modifica l'orologio processionale cambiando il giorno d'inizio dell'anno, istituendo la Pasqua (il passaggio) e "la festa della salvezza di Israele col sangue d'agnello".

Come affermato in precedenza, prima di essere etichettato Jahvè, il dio israelita era chiamato "Baal", ovvero "il Sole" nell'Età del Toro.

Quando vi fu il passaggio all'età dell'Ariete, il nome di Dio fu cambiato nell'egiziano Iao, che divenne YHWH, IEUE, Jahvè, Jahvè, Jehovah e Jah. Questo antico nome "IAO" rappresenta la totalità di Dio, poiché la "I" simboleggia

unità, la "a" è "alfa", inizio, mentre la "o" è "omega", la fine.

IAO: contemporaneamente colui che c'era, è e che ci sarà. Un continuum spazio-tempo, ulteriore conferma di un Dio Universo.

TUTTO SI RICOLLEGA

Analizzando accuratamente le diverse culture, i nomi Jahvè, Iao o varianti piuttosto simili possono essere ritrovati in molte zone e tradizioni:

- In Mesopotamia, in cui era presente il culto del Sole attraverso il Dio aquila Shamash, rappresentato sempre sovrastante un albero di fiordaliso. Il fiordaliso: stemma merovingio già dal V secolo.
- Nel bassorilievo a fianco, invece, è presente un Dio aquila alato (Ra, il Dio Sole egiziano). È tratto dal palazzo di Nord-Ovest di Nimrud, capitale assiro-babilonese.
- In Fenicia, dove il Sole era noto come "Adone". Identico a Iao, o, secondo la fede cinese, Yao (Jehovah), il Sole. Secondo la tradizione, la sua apparizione nel mondo avviene "nella mezzanotte del ventiquattresimo giorno del dodicesimo mese".

E così, il tetragramma e nome sacro di Dio (IAO/IEUE/YHWH) è molto antico, pre-israelita, e può essere etimologicamente collegato a numerosi

dei, persino a Gesù: detto anche "Yahushua", il termine significa "salvezza" o può essere reso come "Iao/YHWH salva".

Come ha affermato Godfrey Higgins in *Anacalypsis* (A&B books, 1992) con

Il pio Dott. Lakehurst - e con il sostegno dell'autorità di Diodoro Siculo, Varro, S. Agostino, ecc - lo Iao, Jehova, Ieue o Ie dei Giudei sarebbe anche il Giove dei Latini ed Etruschi, lo stesso Zeus greco, padre di tutti gli dei.

L'autore sostiene che Ieue fosse il nome di Apollo, ma ammette che Ieue Jehova può essere associato anche a Gesù Cristo. Ciò si può estrarre dalle seguenti affermazioni: "Sarebbe quasi senza fine il citare tutti i passi della Scrittura ove il nome [Ieue] è applicato a Cristo. Essi non possono non costituire una dimostrazione scritturale che Gesù è Jehova".

Ma noi abbiamo visto che Jehova corrisponde a Giove, Apollo, Sole, ecc.

Effettuando il passaggio logico Jehova=Gesù, ne consegue che Gesù non è altro che tutti gli dei.

QUINDI GESU' NON SAREBBE IL FIGLIO DI DIO, BENSI' DIO IN PERSONA: SIA L'EGIZIANO RA CHE IL DIO SOLE DEGLI ASSIRO-BABILONESI, NONCHE' IL DIO DEGLI EBREI E PERSINO ALLAH.

E quando Dio si trovava dentro di me, ovunque andassi, le nuvole lasciavano il posto ad un sole fortissimo.

Quanto mi sono abbronzato in quegli anni!

INOLTRE, AVEVO LA CAPACITÀ DI GENERARE MATERIA OGNI ISTANTE: ERO ATHOM-RA.

Dato che sensitivi satanisti, spesso incontrati per vie pubbliche, offendevano continuamente Dio rivolgendosi a me, ho giustamente creduto per un attimo di essere il figlio di Dio. Credevo di aver assunto il ruolo di Gesù.

Ma non esiste nessun figlio di Dio!

Gesù non è altro che un sinonimo di Dio. E se questi satanisti offendono Dio con tanta veemenza e determinazione davanti a me, significa che sono sicuri di aver proprio un Dio di fronte a loro.

Lo stesso Dio che mi aveva più volte riparato il corpo mesi prima, e quindi Iavè, o Ra.

DIO AL DI FUORI DI ME?

Eppure, diversi anni prima di tutto questo, avevo incontrato Dio. Mi ha aiutato.

Non ero io, si trovava al fuori di me, a malapena lo conoscevo.

Devo raccontare altri fatti di enorme importanza, con aspetti profetici.

Il mese agosto dell'anno 2008 ha vissuto 2 eclissi in 16 giorni: eclissi di Sole il primo giorno, di luna il sedicesimo. L'ottavo giorno, invece, era profeticamente atteso da molti.

Il giorno 8-8-8, 8 agosto 2008, infatti, in tarda serata, è avvenuto un particolare allineamento cosmico: l'ennesima profezia. Per Iavè è stato finalmente possibile poter tornare sulla Terra, dopo esservi stato presente solo sporadicamente. Ha fatto ritorno sotto

forma di Ra, accompagnato da tutte le sue "attrezzature" egiziane.

Io ho dovuto sopportare una lentissima e complessa procedura di trasferimento *computer-aid*: un'entità alta oltre 2 metri si è installata nel mio corpo umano. Sono avvenute delle variazioni nel mio scheletro che mi hanno permesso di provare sulla mia pelle l'esperienza passiva del creazionismo: sentivo le mie ossa, ormai liquide, rimodellate da un ente esterno. La procedura avrebbe richiesto circa 2 ore di immobilità totale - respiro incluso - per far solidificare il mio scheletro, ma attacchi satanici, militari e organizzazioni segrete me l'hanno impedito. Hanno riempito di sensori il soffitto della mia abitazione cosicché, dopo circa 10 minuti dall'inizio del trasferimento, sono stato costretto a vestirmi e a fuggire da casa. Scappai, allontanandomi con passi di circa 20 cm, al ritmo di un passo ogni 25/30 secondi per quasi un'ora... Non potevo andare più velocemente. Si sono mosse vertebre, ho dovuto tenere in mano il mio cranio.

ASPETTI MITOLOGICI ED ANALISI TEO/FILOSOFICHE DEL DIO-UNIVERSO, UN UNIVERSO ANTROPOMORFO

In questa parte del libro ho deciso di raccontare aneddoti, esperienze e ricerche (potenzialmente imprecise dato che sono state compiute su internet) che testimoniano, anche attraverso la mitologia, il fatto che il mio corpo sia l'Universo intero.

Sono presenti anche parziali prove di diversi super computer con cui sono venuto in contatto. Sembra proprio che questi strumenti gestiscano la materia, e, riprendendo le teorie di diversi ricercatori, sembra che l'Universo intero abbia una gestione computerizzata di altissimo livello. Esso è dotato di sistemi di calcolo che in questi ultimi anni ho dovuto riprogrammare spesso, in modo da limitare gli attacchi hacker subiti da miei svariati datori di lavoro e da diverse entità invisibili presenti nella mia città.

IL MITO DELLA CREAZIONE SECONDO LA TRADIZIONE EGIZIANA

In principio c'era solo un caotico vortice d'acqua, chiamato Nun. Dalle sue acque agitate emerse Atum, il dio del sole. Egli si è creato da solo, con i suoi pensieri e la sua volontà. Ma nel caos del Vortice d'acqua Atum non trovò un posto in cui stare, perciò, nel luogo in cui era apparso, decise di creare una collina. Secondo altre interpretazioni Atum sarebbe la collina stessa, perciò egli rappresenta anche la fertilità delle colline lasciate dalle acque del Nilo quando si ritirano. Esiste anche un'interpretazione che associa l'universo intero a Ra in persona: già nella quinta dinastia, Atum viene identificato come il dio del sole Ra. Da questo momento, la sua comparsa sulla collina primordiale può essere interpretata come l'avvento della luce nel buio del Nun. In qualità di dio del sole nascente, ha anche il nome di Khepri.

Il suo atto successivo fu quello di creare

gli altri dei. Poiché era solo al mondo, per procreare si unì con la sua Ombra, un modo insolito di riprodursi che non era considerato strano dagli Egizi. Atum perciò, viene spesso considerato come un dio bisessuale ed è sovente chiamato "il Grande Lui/la Grande Lei". Gli egizi erano quindi riusciti a rappresentare Atum come l'unica forza creativa nell'universo.

Secondo alcuni testi, la nascita dei figli di Atum avvenne sulla collina primordiale, mentre secondo altri la nascita ebbe luogo nelle acque di Nun, e la collina venne creata in seguito per dare loro una casa.

Diede alla luce suo figlio dalla bocca, sputandolo fuori, mentre la figlia nacque da un rigurgito. Il figlio Shu venne associato all'aria, mentre la sorella Tefnut divenne la dea dell'umidità. I figli di Atum continuarono l'atto della creazione attraverso la definizione di un ordine sociale: Shu contribuì con "i principi della vita", mentre Tefnut con "i principi dell'ordine".

Tempo dopo, i due figli si allontanarono dal padre e si persero nel caos delle acque di Nun. Atum si tolse il suo unico occhio, "l'occhio Udjat", e lo mandò alla ricerca dei figli, che tornarono con l'occhio solamente dopo un tempo incalcolabilmente lungo. Le lacrime di gioia che pianse Atum, colpendo il terreno, generarono i primi esseri umani. Atum era finalmente pronto a creare il mondo, affiancato dai figli Shu e Tefnut, che diedero vita a Geb (la terra) e Nut (il cielo).

Il mito racconta che questi ultimi restavano sempre uniti, impedendo alla vita di germogliare, così Atum ordinò al loro padre di dividerli. Shu allora spinse Nut verso l'alto, creando la volta celeste, e calpestò Geb, formando la terra: in questo modo l'aria separò il cielo dalla terra. A loro volta Geb e Nut generarono quattro figli, chiamati Iside, Osiride, Nefti e Seth.

LA LEGGENDA DELLA CREAZIONE DEI SERPENTI

Ra, il potente dio che da solo si diede esistenza, il creatore dei cieli, della terra, delle acque; colui che creò la vita, il fuoco, gli uomini come gli dei. Il signore del bestiame e dei rettili, dei pesci e degli uccelli, il Re di ogni essere mortale e immortale, per cui gli eoni sono come un momento, un istante... Egli aveva molti nomi che nemmeno gli altri Dei potevano conoscere.

Iside, La Grande Maga, era una dea dalla voce abile, più abile dei cuori di un milione di uomini. Ella si innalzava su milioni di dei, più astuta, più intelligente di milioni di Akh. Iside conosceva, come Ra, il demiurgo, e sapeva ogni cosa sul cielo e sulla terra. E la Dea tramò, nel suo cuore, per scoprire il Nome segreto del Dio, quello che le avrebbe dato potere sul resto degli uomini e degli dei.

Ogni giorno Ra sorgeva con la sua barca, oltre l'orizzonte ad oriente, per compiere

la traversata dei cieli e tuffarsi oltre l'orizzonte a occidente, per illuminare con la sua luce le regioni del Duat. Ma erano già molti i viaggi compiuti dal dio nella volta celeste, ed ogni giorno, ogni viaggio lo faceva invecchiare di più. La sua testa ciondolava stanca, la mandibola tremante lasciava sfuggire dalla bocca la saliva con cui egli irrigava la terra d'Egitto.

Un giorno Iside raccolse con la sua mano questa saliva, mescolandola con la terra e modellando il serpente che fu il primo cobra. Non dovette usare la sua magia, perché la creatura stessa era generata dalla sostanza di Ra. Ella lasciò quindi il serpente lungo il percorso che ogni giorno suo padre percorreva, da Oriente ad Occidente, per portare la luce nelle due terre.

Quando il nuovo giorno arrivò, la barca di Ra, con la schiera di Dei al seguito, passò come d'abitudine nel luogo scelto da Iside per l'imboscata. Il serpente si erse rapidamente, per mordere le carni del dio e colpirlo con il fuoco del suo veleno. Allora Ra spalancò la bocca, in un grido

potente che scosse i cieli. La schiera divina al suo seguito allora gridò: "Cosa vi succede, nostro Signore?" Ma egli, Ra il creatore, il più potente degli dei e colui che aveva dato origine ad ogni cosa materiale ed immateriale del mondo, non poté rispondere loro, perché la forza lo abbandonò. Le sue membra tremanti si scuotevano con violenza mentre il veleno si faceva strada nel suo corpo, come il Nilo che si impadronisce di tutte le terre durante il suo corso. Quando il cuore del Dio si fermò, egli si rivolse a tutti coloro che lo seguivano: "Venite a me... Oh voi, che veniste all'esistenza dal mio corpo! Voi, dei, che siete sorti da me! Vi sia dato di sapere cosa è successo. Una creatura mortale mi ha ferito, il mio cuore lo sente, ma non so di che creatura si tratti, poiché né gli occhi poterono vederla, né le mie mani la modellarono...

È una creatura sconosciuta al mio creato, che mi ha inflitto un dolore che mai avevo provato. Io sono un governatore,

figlio di un governante. Io sono un Grande, figlio di un Grande. Fu mio padre a pensare il mio Nome. Ho molti e diversi nomi, una moltitudine di manifestazioni, il mio essere sta in ognuno degli dei che esistono. Sono conosciuto come Atum e come Horus della Lode. Mio padre e mia madre pronunciarono il nome che stava nascosto nel mio corpo già prima di nascere, in modo che nessuno potesse avere potere su di me pronunciandolo. Durante il mio viaggio per illuminare e osservare la mia opera, qualcosa mi morse, ma non so cosa sia... Non è fuoco e neanche acqua ma sento il fuoco nel mio cuore, e le mie membra tremano di freddo. Venite, figli miei, venite a me, voi che conoscete la gloria delle parole e la loro magica pronuncia, coloro la cui potente influenza sale fino ai cieli".

Tutti gli dei accorsero alla chiamata, compresa Iside, la grande maga.

Iside, con ingannevoli parole, chiese: "Cosa ti è successo padre? Dimmi, o

divino, è stato forse un serpente, una delle tue creature, a colpirti, a levare il suo cuore contro il tuo? Se è così espellerò il dolore che ti affligge e lo distruggerò con i miei incantesimi". E ancora Ra rispose: "Mentre viaggiavo per la mia strada, attraversando le due Terre, ed i paesi stranieri, desideroso in cuore di percepire la mia opera, un serpente che non potei vedere mi morse... Non è fuoco, non è acqua, ma sento il calore del fuoco e il freddo delle acque nelle mie membra tremanti, mentre il sudore corre attraverso il mio corpo.

Tremo, il mio occhio è insicuro e non riesco a distinguere i cieli, l'umidità mi ricopre il viso come nei caldi giorni d'estate".

E di nuovo Iside parlò, con voce calda e confortante: " Venite, ditemi o Signore, o divino padre, il vostro vero Nome, perché vivrà solamente colui che è chiamato con il suo vero nome".

Ra rispose elencando tutti i nomi che possedeva: Creatore del cielo e della terra, dei vuoti nascosti dei due orizzonti, i regni delle anime e degli dei, Colui che origina la luce, il Creatore del tempo, del

fuoco, Kephri di mattina, Ra a mezzogiorno, Atum di pomeriggio... Ma Iside già conosceva tutti quei nomi, come il resto del creato, mentre Ra continuava a conservare, segreto, il suo Vero Nome. Intanto il dolore cresceva ed il veleno continuava a scorrere come fuoco nelle vene, ed Iside si rivolse ancora a Ra: "Non sono questi i nomi di cui ho bisogno per curarvi, ma del nome segreto, quello che solo voi conoscete, per espellere il veleno... Vivrà solo colui che rende manifesto il suo Vero Nome". Allora, scosso dal dolore, il Dio rispose: "Avvicinati Iside, lascia che il mio nome passi dal mio corpo al tuo... Io, il più Divino tra gli dei, l'ho tenuto nascosto per milioni di anni, affinché il mio trono nella barca divina potesse essere esteso. Quando uscirà dal mio cuore, dillo a tuo figlio Horus, dopo averlo fatto giurare per la vita del dio" ed infine rivelò ad Iside il nome che ella tanto bramava.

Allora la Dea innalzò la sua voce in un incantesimo, e disse: "Esci fuori, veleno! Esci da Ra! Oh, occhio di Horus, esci dal dio che ha dato origine alla vita per mezzo delle sue parole! Io sono colei che compie l'incantesimo, io sono colei che espelle il più potente veleno, affinché

cada sulla terra... Il grande dio mi ha
consegnato il suo nome, Ra vivrà ed il
veleno morirà! Ra vivrà!"

L'ANTICO EGITTO ED IL MONOTEISMO PURO, MANIFESTATO CON UN POLITEISMO SIMBOLICO

Dal mito precedente si evince che persino il grande dio Ra ha debolezze e fragilità di uomo mortale. Allo stesso modo, gli dei (sia maschili che femminili) sono associati a vari animali, mammiferi e rettili: esseri mortali.

Ma la parola Dio non dovrebbe essere utilizzata esclusivamente per esprimere il nome del Creatore dell'Universo?

Eminentissimi egittologi tra cui il dott. Brugsch ed il dott. De Rouge, mettendo insieme le caratteristiche di Dio descritte in vari testi egiziani in varie epoche, sono giunti alla conclusione che gli abitanti della valle del Nilo conoscevano e adoravano un solo Dio fin dai primi tempi, senza nome, incomprendibile ed eterno.

Nel 1860 De Rouge scrisse: "La presenza di un'unica, suprema ed auto-consistente essenza, la sua eternità, l'onnipotenza di un Dio che si è dato i natali da solo e a cui è attribuita la creazione del mondo e di tutti gli esseri viventi a questo Dio supremo, l'immortalità dell'anima, rifinita dal concetto di punizioni e ricompense: questa è la sublime e robusta base che, nonostante tutte le distorsioni e gli abbellimenti narrativi, rende le credenze religiose degli antichi egizi tra le più affascinanti dell'antichità".

Nove anni più tardi, discutendo le difficoltà del conciliare la fede in unico Dio con il politeismo (esistente in Egitto fin dai tempi antichi), De Rouge ribadirà che gli egiziani credevano in un Dio nato prima di ogni cosa. Aveva creato l'uomo e che lo aveva dotato di un'anima immortale.

In realtà, De Rouge non fa altro che amplificare ciò che scrisse Champollion-Figeac (basandosi sulle informazioni del fratello) nel 1839: "La religione egizia è un monoteismo puro che si manifesta con

un politeismo simbolico". Paul Pierret, esperto egittologo, ritiene che i testi egizi mostrino la fede in un solo Dio infinito ed eterno, affiancando così la tesi a Champollion.

Il sostenitore più recente della teoria monoteista è il dott. Brugsch, che ha selezionato e raccolto una serie di passaggi da diversi testi dell'Antico Egitto. Ne sono un esempio:

Dio è uno e solo, e nessun altro esiste senza di Lui;

Dio è uno, colui che ha fatto tutte le cose;

Dio è uno spirito, uno spirito nascosto, lo spirito degli spiriti, il grande spirito degli egiziani, lo Spirito Divino;

Dio è ed è stato fin dall'inizio, Egli esisteva nell'antichità quando nient'altro esisteva.

Egli era quando niente esisteva, e ciò che non esisteva Egli lo creò dopo e lo pose in essere, Egli è il Padre degli inizi;

Dio è l'eterno, Egli è eterno e infinito ed è esistito per sempre;

Dio è nascosto e nessuno conosce il suo modulo... Nessun uomo è mai stato in grado di individuare la sua somiglianza, Egli è nascosto agli dèi e agli uomini, ed Egli è un mistero fino alla sua creazione...

Nessuno conosce il modo di conoscere Lui;

Il suo nome rimase nascosto, il suo nome è un mistero anche per i suoi figli... I suoi nomi sono innumerevoli, sono molteplici e nessuno conosce il loro numero;

Dio è la verità e vive per la verità ed Egli si nutre di essa;

Egli è il re della verità, ed Egli ha stabilito la Terra allora;

Dio è la vita e solo attraverso Lui l'uomo vive... Egli dà la vita per l'uomo, Egli soffia un alito di vita nelle sue narici;

Dio è padre e la madre, il padre dei padri, e la madre delle madri... non ha generato, ma non è mai stato generato;

Egli non produce, ma non fu mai prodotto, generò se stesso e prodotto se stesso... Egli crea, ma non è mai stato creato, Egli è il creatore della sua forma, e artefice del proprio corpo;

Dio stesso è l'esistenza, egli sopporta senza aumento o diminuzione, Egli si è moltiplicato milioni di volte, ed Egli è molteplice in forme e membri;

Dio ha creato l'Universo, ed Egli ha creato tutto ciò che è in esso, Egli è il Creatore di ciò che è in questo mondo, e di ciò che è stato, di ciò che è e di ciò che sarà... Egli è il Creatore dei cieli e della terra, e del profondo, e l'acqua, e delle montagne... Dio ha steso i cieli e spianato la terra;

Ciò che il suo cuore ha concepito subito è avvenuto, e quando Egli ha parlato, subito è stato ed è stato per sempre;

Dio è il padre degli dei, egli creò gli uomini e formò gli dei;

Dio è misericordioso verso coloro che hanno reverenza di Lui, ed Egli ascolta

chi lo chiama in nome della sua misericordia... Dio sa chi riconosce Lui, Lui ricompensa chi Lo serve, ed Egli protegge chi Lo segue...

Queste antiche testimonianze dimostrano la presenza di una "struttura fondamentale" sacra, entro la quale tutto esiste e al di fuori della quale non vi è nulla. Da qui si può intuire e comprendere la percezione di RA esistente da sempre: un Dio Universo entro cui viviamo tutti!

«Chinati davanti a te stanno gli dei, lodando la forza del Creatore. Re e capo di ogni dio, noi celebriamo la tua forza perché tu ci hai creati.

Ti veneriamo perché tu ci hai formati

Cantiamo inni di lode perché tu ci protegga».

TEOLOGIA EGIZIANA NEGLI ANNI MODERNI E LA TEORIA DEL TUTT'UNO

La tendenza moderna nel percepire RA può essere sintetizzata in modo molto sommario. Non esiste un modo giusto o sbagliato, non vi è qualche sorta di imposizione. La riconciliazione con il Dio potrà avvenire solo attraverso l'insieme mente/corpo/spirito attraverso il quale ogni individuo ha esistenza: è necessario che ogni individuo sappia far danzare in sé, all'unisono, questo complesso trino. Questa danza è certamente migliore di un'imposizione religiosa de razionalizzata e de spiritualizzata, con il solo fine di legare individui dopo averli sfruttati e svuotati di tutto.

In questa visione moderna, invece, tutti noi non siamo altro che un tutt'uno. È solo questione di tempo prima che tutti siano d'accordo, riuscendo a percepire la reciproca importanza e imparando a far sviluppare responsabilità interiori e relazionali nei confronti degli altri e del mondo.

Sei ogni cosa, ogni essere, ogni emozione, ogni situazione...

Tu sei unità. Tu sei infinito.

Tu sei l'amore / luce, luce / amore.

Tu sei...

Questa è la legge del Tutto in Uno.

La *legge del tutto in Uno*, al di là della definizione approssimativa che consiste nell'affermare che tutte le cose sono identificabili in una sola identità, che non vi è giusto o sbagliato e che non esiste disarmonia, sostiene anche che tutto ciò che esiste può essere riconosciuto come una sola cosa: il Creatore.

La ricerca del Creatore, dunque, non deve essere svolta attraverso meditazioni o esperienze mistiche, ma sta nel vivere ogni momento. In ogni infinitesima

particella di ciascuno di noi risiede l'Uno e tutta la sua potenza.

Ogni complesso di mente/corpo/spirito è una parte unica nell'unità del Creatore. Tutti gli eventi che avvengono intorno a noi sono solo illusioni o misteri, poiché questi hanno solo il fine di rappresentare l'unico Creatore, a volte non visibile. Egli permette così a ciascuno di noi di trovare l'amore, la gioia, l'equilibrio e la perfezione in ogni momento.

LE DIMENSIONI

Gennaio 2009: torno da Brisbane, Australia, perfettamente rimesso in salute nello stesso Universo incontrato a Barcellona.

Ero partito sotto una doccia delle stesse scie chimiche che mi hanno torturato dai primi di novembre al 31 dicembre, giorno della partenza. Non solo: prima della mia fuga, diversi veicoli aerei avevano ripreso a sorvolare la zona in cui mi trovavo. Non ho potuto evitare continui momenti imbarazzanti con colleghi e clienti, causati dall'intenso scricchiolio osseo. Ormai per me era diventato difficile svolgere qualsiasi tipo di attività.

Spesso le scie si erano degradate in violenti nubifragi, tanto potenti da far interferenza con i dispositivi elettronici che stavo sviluppando o utilizzando. Proprio a causa del contatto con queste sostanze chimiche, il router WiFi di casa era in grado di materializzare entità più che reali. Esse sembravano diffondersi in

una rete di microchip, caduti anch'essi insieme alle scie chimiche.

Una volta tornato, subisco continue torture ed angherie fino ad aprile inoltrato, accompagnate da enormi instabilità della realtà.

Maggio 2009: l'instabilità della realtà in cui mi trovo causa fenomeni gravi e pericolosi.

Sto tornando a casa, guido l'auto.

Le nubi chimiche stazionano sopra alla mia città per quasi un anno intero ed io ne risento le conseguenze. Sto guidando ma faccio fatica a vedere, non riesco a mettere a fuoco ciò che mi circonda. Continuo a cadere quasi svenuto per pochi secondi, ho visioni in cui mi trovo sopraelevato di pochi metri ed ho un altro corpo.

Improvvisamente accade un fatto a dir poco incredibile: proprio mentre sto guidando, la strada rettilinea che conduce

a casa mia cambia inaspettatamente direzione, ribaltandosi di 90°. Io stavo procedendo dritto, ma il muro sparti carreggiata è apparso di fronte a me.

Sono riuscito a sterzare bruscamente grazie ai miei riflessi, ma non ho potuto evitare di urtare il muro.

Cosa è stato?

È chiaramente un esempio di una seconda dimensione, una seconda realtà, è un paradosso universale che rischia di far esplodere l'universo intero. Non sono altro che i tentativi (fraudolenti) di coloro che cercano di cambiare la realtà con tecniche sataniche. Sono loro che effettuano gli attacchi hacker nei confronti dei miei computer. E sono ancora loro che motivano le entità presenti nel mio appartamento ad impossessarsi di me, ad entrare nel mio corpo per variare la realtà attraverso i miei poteri.

Tutto questo per il compiacimento di criminali governativi.

A metà giugno mi ritrovo nel mio ufficio. Ho continui scricchiolii ossei, forse per colpa della chiesa al piano sottostante (dove sono stati celebrati parecchi funerali) o forse per l'intensa attività dei servizi segreti italiani, correlata alle attività delle sette sataniche. So per certo, però, che questi dolori sono legati a movimenti di persone in carne ed ossa nelle realtà parallele, le stesse da cui sbucano gli aerei che irrorano i cieli della mia città. Quelle realtà invisibili di cui mi sono trovato vittima varie volte.

Improvvisamente vengo aggredito da qualcosa che speravo di potermi lasciare alle spalle: un enorme batterio di Marte, grande quanto un palazzo.

Il batterio infesta il corpo in maniera dolorosissima, fuoriesco dal mio ufficio correndo, sento urla dall'esterno che

imprecano: "Mettiamolo a morte, mettiamolo a morte!" e fuggo verso Firenze.

Incontrai per la prima volta i batteri di Marte qualche giorno dopo che le tavole furono installate nel mio corpo. Forse hanno raggiunto la Terra attraverso un meteorite marziano, raccolto poi dalla NASA, che li ha diffusi per tutta l'America. Questi batteri, simili a lunghi sacchi ripieni, atti a contenere anime e dotati di un formidabile uncino al posto della bocca, parassitano gli stomaci degli esseri umani, infestano il sistema nervoso centrale e dettano ordini al cervello dell'ospite... Gridano ordini come: mangia, attacca, odia!

Ero già stato infestato da uno di questi batteri subito dopo aver ricevuto le tavole, ed ero riuscito a liberarmene solo attraverso un enorme sforzo fisico. Prima dell'esplosione di Pisa, infatti, questi esseri avevano già infestato mezzo mondo. In questa copia parallela

dell'universo questi abominevoli batteri non sarebbero dovuti nemmeno esistere, ma, evidentemente, alcuni di essi si sono salvati nelle rovine del vecchio universo ancora presenti nella mia città.

Corro, corro senza fermarmi.

Forse a Firenze incontrerò veramente la morte. Ero già stato vittima di diversi attacchi nei giorni precedenti, mi avevano sparato, avevano attentato alla mia vita con un ordigno sotto al tavolo. Mi sono sempre risvegliato poco dopo, intontito, in una realtà parallela, dove ciò non era mai successo.

Il mio corpo, ormai molto compromesso, era stato riparato in 3 ore di procedura alla galleria degli Uffizi. Era notte fonda, ero adagiato su di una colonna mentre varie entità si prendevano cura di me ed un gigante di oltre 4 metri, coperto da un saio nero, mi illuminava utilizzando un piatto d'oro scintillante.

Dovetti tener fisso lo sguardo sullo scintillio. Era difficile perché il mio sguardo si intrecciava come quando si cerca di vedere le immagini a 3 dimensioni nei quadri fatti di puntini. Lentamente apparve un'altra realtà, mentre tutto il mio corpo si spostava di circa 8 metri, le entità si affollavano a decine per sorreggere i pannelli necessari a sostenere il mio corpo, per non farmi andare in pezzi tra dolori atroci e scricchiolii vertiginosi.

L'entità che mi apriva le porte del paradiso era Anubi il Dio Sciacallo, il guardiano del regno celeste. So che anche questa procedura di morte sarà altamente disturbata e non andrà del tutto a buon fine, ci saranno intrusioni, qualcuno probabilmente tenterà, con un laser da portachiavi, di disturbare il mio sguardo concentrato sul piatto di Anubi. Dovrò, ad un certo punto, fuggire di corsa, a rituale incompleto, sarò rincorso da *qualcosa* che si nasconde sotto il pavimento, armato di lance per trafiggermi i piedi (ancora non del tutto

guariti dalle fratture). Mi verrà sparato contro con armi leggere e pesanti da realtà molto vicine.

E puzzerò di unguenti funebri per diversi giorni a seguire, avrò due settimane difficilissime con una sete costante, insaziabile...

Volevo chiedere che il mio vecchio corpo venisse bruciato, sospettando che potesse diventare un cimitero per altri batteri. Qualcuno percepì il mio desiderio e le entità si apprestarono ad eseguirlo. Pochi minuti dopo, avevo finalmente riacquistato la mia piena salute.

“Il primo giorno nella nuova dimensione di Firenze sarà a dir poco esilarante!” pensai.

Non mi sentivo ancora del tutto vivo e passeggiavo all'interno di una dimensione completamente nuova. Ricordai che in questi casi la religione egiziana suggeriva

di consumare potentissimi alcolici e quel giorno frantumai tutti i record mondiali: bevvi, dalla mattina alla sera, 192 drink Long Island Ice Tea, il più forte drink mai preparato. Mentre bevevo, raggiunsi piazza della signoria dove si stava svolgendo la fiera "Firenze in festa": ovunque si potevano osservare gli alfieri che sventolavano le bandiere. Dentro di me tuonò la voce di Dio, che distolse l'attenzione dell'intera piazza, e mi venne spontaneo andare di fronte alle telecamere, in mezzo alla manifestazione, e parlare di Dio per quasi un'ora.

Mentre venivo ripreso dalla RAI in mezzo agli alfieri, mi successe un fatto singolare: gli slip (che mi davano un certo fastidio) sparirono, mi si strapparono i pantaloni proprio in corrispondenza della cerniera e rimasi con il mio membro esposto di fronte a mezza "Firenze in festa" davanti alle telecamere RAI, per quasi un'ora, senza che nessuno dicesse assolutamente nulla. Credo che a Renzi non sia dispiaciuto il

mio arrivo in città, adesso proiettata quasi ai livelli di capitale nazionale...

La voce di Dio tuonava da me, portando molti messaggi.

- Parlò di un'invasione aliena in corso, con epicentro nella mia città. Gli alieni che prima erano in America ed in mezzo mondo adesso erano quasi del tutto scomparsi, erano rimasti solo gli ultimi superstiti. Ordinò di isolare il loro credo (che produrrebbe solo big-crunch universali) e di cercare di integrarli in una società civile che abbia a cuore il destino del genere umano e del pianeta intero.
- Spiegò con molta cura come utilizzare una fionda gravitazionale, concetto piuttosto noto alla NASA: quando si vuol lanciare un satellite incredibilmente lontano lo si fa roteare varie volte intorno ad un pianeta e poi col timone ci si getta lontani a velocità impressionanti, sfruttando la forza centrifuga. In questo caso il voler andar lontano era l'allusione al lunghissimo destino del genere umano. Per poter sfruttare questa fionda,

spiegò Dio, bisogna fare come su di un "tappeto volante" del Luna Park: prima va su, poi scende lentamente, torna su, scende acquistando velocità, fino a raggiungere una velocità vertiginosa. Questo "gettarci" a velocità stratosferica in stile anni '70 accelererà il futuro di tutto il genere umano come nella fionda gravitazionale, aiutandoci a raggiungere nuovi stili moderni, ispirati al dialogo e alla tolleranza. La società moderna (tv centrica) è ormai alla sua fine, e dobbiamo lanciarsi nel futuro a velocità folle, passando ad uno stile di vita anni '70 (tolleranza sociale, ritorno alla legalizzazione delle droghe leggere, fumo libero ovunque, aperitivi, feste e discoteche tutte le sere) ma senza minimamente passare per la fase della lotta di classe: anni '70 non "lotta continua" ma "festa continua", portandosi appresso tutto il bagaglio di tecnologia moderna, da usare più saggiamente.

- Evidenziò la necessità di iniziare a colonizzare l'universo, in grande parte abitabile, e di smettere di

combattere e ucciderci in guerre dettate dalla mancanza di risorse.

- Parlò del fatto che Dio era giunto a Firenze dopo un viaggio nel futuro durato 3 miliardi di anni in qualità di faraone, portando dentro di sé l'intero universo, tornato nel presente proprio nella città della moda internazionale. La moda, infatti, altro non è che una funzione algebrica, quella linea che sfiora quasi tutti i punti di una nuvola casuale di punti, dove ogni punto rappresenta un uomo. E a Firenze la moda è internazionale, investe tutto il genere umano e tutte le nazioni. Seguendo questa città e le sue mode (e ascoltando un po' anche me), è possibile ripercorrere quella linea che porta al futuro miliardario ed immortale dal quale provengo. Quella linea temporale ha un portale, uno scheletro che la tiene viva: M2O, l'emittente techno di Milano. Anche lei va ascoltata molto, sarà la radio ufficiale delle nostre astronavi!

Dopo la mia prima apparizione a "sesso scoperto" a Firenze, la frequentai per

tutta l'estate, circondato da moltissimi amici, e non si videro quasi mai aerei né scie chimiche. Lentamente la procedura non conclusasi agli Uffici si stava completando!

Avevo l'impressione che questo fosse il Paradiso. E che fossi riuscito a raggiungerlo a piedi, camminando, attraversando dimensioni che in mia assenza sarebbero poi lentamente scomparse. Avrei comunque avuto bisogno di aiuto per evitare che qualcuno le andasse a cercare, che nessuno le mantenesse attive: i risultati dell'esistenza di dimensioni molteplici sono devastanti e hanno l'unico scopo di essere utilizzati per complotti e fini militari. Dimensioni parallele verso il Paradiso non vorrebbero dire che una cosa: la sua completa e totale distruzione.

E ecco che qui scoprii di essere il Dio di tutti gli Dei, di essere il primo, il creatore in quanto tale di vitale importanza...

Qui, nel Paradiso, scoprii il mio reale timbro di voce, una voce che rimbomba in tutta Firenze, una voce che sovente ha saputo scuotere l'intero pianeta. Scoprii la mia capacità di evocare immagini negli altri, scoprii che Iavè (o RA sinonimo di Iavè) abitava in me. Scoprii perché fui costretto a subire persecuzioni religiosa quando ancora ero ignaro di chi fossi, scoprii che esistono precise teorie teologiche e mitologiche che confermano la mia impressione di contenere tutto l'Universo nel mio corpo...

Scoprii e potei finalmente dire a tutti che abitavano l'Universo, che abitavano il mio corpo!

E scoprii ancora la mitologia della creazione, in cui RA si erge dal Nun (il niente) e per primo compie la creazione, costruendo all'interno di se stesso!

Scoprii di essere il creatore di tutte le cose visibili ed invisibili, e che in molti avevano già intuito che l'Universo non fosse altro che il risultato di un'elaborazione prodotta da super computer antichissimi, costruiti prima della materia, non fatti di materia. Scoprii perché venni tempestato di fantasmi che mi frugarono il corpo ovunque, alla ricerca delle chiavi di accesso a questi computer dell'anima...

Scoprii che dall'antica Babilonia all'antico Egitto, dall'ellenismo alle religioni pagane dell'antica Roma, pur essendoci molteplici divinità, c'era sempre un Dio principale, c'era sempre un Dio superiore agli altri.

Scoprii quindi tutte le tendenze monoteiste di tutte le religioni di tutte le epoche. Ed in tutte queste si faceva sempre riferimento al Sole, a RA.

Scoprii in questi recentissimi giorni la leggenda di RA e ISIS del Cobra che mi aveva assillato per anni e assalito in

miriadi di occasioni, scoprii di avere un'invidiosa, istituzionale, nemica...

Scoprii la presenza di altri dei, tutti miei figli o nipoti.

Finalmente fui in grado di parlare dei miei generatori di materia che agitano il Nun, il niente. Sono generatori spirituali/biologici, fondati sull'amore, sulla gioia di esistere e sul permettere a tutti di esistere. Questi generatori sono diffusi tra tutti gli individui che vivono nell'universo. Non si possono rubare, non si possono sottrarre. E, soprattutto, funzionano solamente finché io godo di salute e gioia di vivere, cose che io mantengo vive in me volontariamente: se dovesse capitarmi qualcosa non sarei più in grado di muovere nulla.

UNA NUOVA RELIGIONE?

Vorrei mettere in chiaro che per me è stato difficilissimo proteggere RA dentro di me negli ultimi anni: subivo attacchi allucinanti ogni minuto, non riuscivo a dare una posizione finanziaria decente al Dio che portavo dentro.

Stremato, ho fatto sì che RA si trasferisse momentaneamente in Obama. Lui è in grado di proteggerlo grazie ai suoi servizi segreti, ma può anche dare al Dio il necessario "spazio di manovra" grazie al suo potere e alla sua influenza.

Se, arrivati a questo punto, non si fosse ancora capito, ci tengo a ribadire che Dio non è altro che il sistema operativo della vita. Noi tutti siamo come dei programmi dentro un computer - IL computer - e Dio è semplicemente quella macchina che ci permette di esistere ed è in grado di realizzare i sogni di tutti.

In tutto questo, però, è importante sottolineare il fatto che la struttura dell'universo (non facilmente trasferibile)

è rimasta dentro il mio corpo. Io sono ancora completamente me stesso, eppure sono anche l'universo in persona. Tuttavia non posso minimamente gestirlo o proteggerlo, per questo ho bisogno di protezione e di tutti gli aiuti possibili. Tutto il pianeta è a rischio in questa situazione così debole ed instabile, mentre il vero Dio è in America!

In questo momento stiamo provando, con il nuovo ordine democratico, ad avverare il più bel sogno collettivo del genere umano mai realizzato, il sogno americano: ricchezza per tutti!

Vorrei chiarificare ad ognuno tutto ciò che ho compreso del funzionamento del paradiso e di ciò di cui sono capaci angeli, santi e, soprattutto, Dio.

Dio e tutte le anime pie hanno poca capacità di interagire con la realtà. Sì, lo fanno, ma le energie che vengono impresse hanno tempi biblici per avverarsi, sempre che nulla si ponga in mezzo. Da ciò si può comprendere come pregare perché qualcosa capiti è del tutto

inutile, come è del tutto inutile arrabbiarsi con Dio se accade qualche imprevisto nella vita di tutti i giorni.

Dio gradisce che di tanto in tanto le persone innalzino un padre nostro, una preghiera universale rivolta al futuro del pianeta. Ciò ci aiuta anche a ricordare la figura centrale del nostro padre.

Ma per raggiungere il paradiso il mezzo non è più lo stile di vita o l'ammontare delle preghiere, bensì la coscienza!

Essa si trova all'altezza della vita, nella pancia. Appena Dio si presenta davanti a ciascuno di noi, essa si srotola e inizia letteralmente a vomitare dinnanzi a lui tutto quello che abbiamo fatto e pensato di sbagliato nella vita.

Quando Dio si presentò per la prima volta davanti a me, la mia coscienza iniziò a raccontargli tutti i particolari delle mie malefatte compiute durante la vita. Ad una velocità inaudita.

Dio ascoltò pazientemente, successivamente la fece tacere e si prese

cura di me. Avevo poche cose da raccontargli che lui già non sapesse, fortunatamente lui è molto incline al perdono.

Quando la nostra vita giunge al termine, è la coscienza a decidere se possiamo accedere al paradiso delle anime, magari come angeli. E se Dio volesse farci rinascere perché non ci ritiene degni del regno dei cieli, la scelta del luogo dove avverrà questa rinascita sarà sempre a discrezione della coscienza. È nell'interesse di ciascuno di noi tenerla pulita e, di tanto in tanto dire una preghiera, anche solo con la mente: lei se ne ricorderà.

La teoria dell'evoluzionismo è subdola, totalmente errata. E ciò che la rende peggiore è il fatto che essa condiziona il pensiero delle masse: porta ogni individuo a credere che di essere un animale predatore - sì, un animale evoluto - e ad assumere un atteggiamento giustificazionista di fronte agli allevamenti e massacri ai danni di miliardi delle indifese vite animali. Vittime

uccise brutalmente per rifornire i
luculliani banchetti di ogni giorno.

Tutto ciò non è altro che un subdolo
raggiro: la storia corretta è il
creazionismo (che io ho avuto modo di
sperimentare) e Dio ha chiesto a ciascun
individuo una cosa sola, il non uccidere.
Nè altri uomini, né animali.

Dio vorrebbe che tutti noi fossimo per lo
più vegetariani, non è difficile.

E se dovesse servire un po' di carne,
nulla ci vieta di cibarci degli animali morti
di vecchiaia, sempre con moderazione.

Sta emergendo una nuova, timida
religione. È nata nei principali bar della
mia città, dove è frequente trovarmi, e
non solo per l'aperitivo. È possibile,
infatti, assistere allo spettacolo incredibile
dell'aperitivo 3D: io dispongo di una
stampante 3D e in uno di questi bar
abbiamo stampato la statua di Obama a
grandezza naturale. Da allora è possibile
sentire la voce di Dio, sottotitolata con

lettere 3D che svolazzano nel vuoto ad altezza uomo, nel loro bianco candore.

Chiunque oda e veda questa voce sa che il fenomeno proviene da almeno 1 miliardo di anni nel futuro.

Ma non solo! Egli gioisce del miliardo di euro che di lì a breve gli arriverà. Dio lo garantisce. E parlare di business in questi bar è una cosa comune!

Il pianeta sta progredendo nella scienza e nella tecnica e ritmi vertiginosi. Lentamente, la manodopera umana sta perdendo utilità, sostituita da robot che non avranno problemi a svolgere i lavori più umili e faticosi mentre noi ci impegneremo nella conquista di mondi sconosciuti. Prima il Sistema Solare, poi dell'Universo intero! I pianeti abitabili sono milioni.

I business più profocui si sposteranno dall'ambito bellico e militare all'edificazione e urbanizzazione di interi mondi nuovi. La costruzione e manutenzione della nuova robotica di

manovalanza, la progettazione e realizzazione di nuove e numerosissime astronavi assumerà un valore inimmaginabile.

Questo è il futuro che ci attende. Qui diverremo tutti miliardari!

RIFLESSIONI

Le considerazioni che seguono sono frutto di mesi di riflessione con Dio, riflessioni sulle condizioni di miseria in cui versa gran parte della popolazione. Sarebbe opportuno che i datori di lavoro ci dessero la possibilità ad ognuno di aprire la partita iva per il tempo libero e di lavorare per loro solo 6 ore al giorno. Ma una partita iva senza costi fissi è improbabile, soprattutto in Italia. Qui devi pagare canoni salatissimi sui presunti guadagni dell'anno successivo, mentre se apri un'attività di commercio scattano 3600 euro all'anno fissi di previdenza, indipendentemente dal fatto che vengano guadagnati o meno.

Sarebbe inoltre opportuno che anche i pensionati possano aprire una partita iva che non abbassi la loro pensione e che non abbia costi fissi.

Se si lavorasse di meno i posti di lavoro aumenterebbero, data la domanda di un maggior numero di lavoratori nelle

aziende: molte più persone potrebbero trovare così un posto fisso.

Se si potesse integrare lo stipendio o la pensione con attività autonome non tassate, tantissime persone potrebbero migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro. Per non parlare della possibilità di mettersi in proprio ed assumere a propria volta dei dipendenti, liberando posti di lavoro e creandone di nuovi.

Sarebbe l'armonia dell'economia con tanti nuovi ricchi!

COME ARMONIZZARE TRA LORO LE RELIGIONI GIÀ PRESENTI SUL PIANETA?

Al giorno d'oggi non vi è più la nascita di nuove religioni, per cui è sufficiente armonizzare i diversi credo già esistenti.

Nel 2017 nessuno presta più attenzione all'aspetto religioso della vita, distratti come siamo dalla tecnologia e dalla scienza. I computer ed il sistema di atomi in cui viviamo sono il nostro nuovo Dio.

Il passo per la creazione di una religione unica globale, a mio avviso, è questo: tutti noi, insieme, creiamo musica techno sulla radio M2o di Milano, che è la radio italiana di musica dance per eccellenza. Non solo piace a dismisura a Dio e a tutti gli angeli, ma è anche una base strategica dove sono atterrato provenendo da 3 miliardi di anni dal futuro. Io, infatti, provengo veramente dal più remoto futuro che si possa immaginare. Sono giunto qui da faraone, portandomi tutto il pianeta appresso: è

un mondo meccanico, in cui siamo tutti immortali. E se io esisto e sono felice, allora potremo esistere tutti per almeno altri 3 miliardi di anni, con la musica più bella che si possa immaginare! Una musica ispirata da cristiani, protestanti, musulmani, ebrei, indù... Tutti sintonizzati su M2o di Milano. E con la preghiera innalzata da notti bianche e rave techno in continuazione a Firenze ed in piazza San Pietro... Altro che messe, ci sarà la musica del paradiso, un sacco di aperitivi trascorsi a discutere di business e cene tutti insieme... spegnendo per una buona volta queste maledette TV!

Il futuro che rappresento è racchiuso tutto nei seguenti film, che sono altro che la Verità universale:

- **Star Wars**
- **Terminator**
- **Il 5 elemento** (l'amore che sono io)
- **Ritorno al futuro** (e ci stiamo tornando tutti insieme)

- **Total Recall**
- **Star Trek**

Tutti questi film sono stati realizzati grazie a enormi capitali governativi americani. Perché?

Perché mostrano il futuro di tutti noi.

Sarei inoltre lieto se l'immediato futuro proseguisse con la colonizzazione di Marte.

India, Cina, Russia, Brasile e America contribuiscono alla missione, anche grazie a tecnologie bio-vegetali non proibite (come invece dovrebbe assolutamente essere quelle relative al DNA umano e animale) e stiamo iniziando a "inseminare" Marte per produrre ossigeno. In questo modo diventerà così ricco di foreste e vegetazione che sarà riconosciuto come il pianeta verde! Non vi sarà più nessuna ulteriore guerra sul globo causata da esseri provenienti dalle sue lande desolate.

Il pianeta della guerra diventa VERDE!

Per il momento ci limitiamo a colonizzare Marte con un'altra International Space Station, una spola di navi di gomma tra ISS terra e ISS Marte spinte da motori ionici e accelerazione iniziale a reazione, una cinquantina di shuttle per i viaggi tra le International Space Stations,

regalando ad Alenia e Roma miliardi di posti di lavoro. Avviamo una politica immobiliare su pianeti remoti, iniziamo lentamente la colonizzazione dell'Universo...

A questo punto la Russia sta mettendo a frutto il suo capitale spaziale. Inizia a ricevere profitti sostanzialmente americani: è per questo che con Medvedev in Russia accettiamo di parlare linguaggio USA democratico.

Potrebbe essere che la CIA cambi nome: niente più KGB, niente più CIA, ma KIA (niente più auto, cominciamo a costruire astronavi insieme!).

L'operazione Marte costa una decina di miliardi di euro. Non è necessaria nessuna ricerca, tutto è già disponibile. Tutto è pronto a partire e a fornire miliardi di posti di lavoro: costruiremo migliaia di nuove New York.

Ecco che inizia Star Wars: io vengo dal futuro, vi ho mandato le immagini del futuro che ci aspetta attraverso i film.

La terra sarà una repubblica universale
americana.

LA VERITÀ SUL FUMO

Vorrei inoltre poter scrivere a pieno titolo che fumare non fa assolutamente male. Questa incessante lotta per convincere le persone a smettere sembra assurda a Dio: fumare non fa altro che ammorbidire il carattere e portarlo al dialogo.

Senza considerare che la medicina fa passi da gigante ogni giorno, essa potrà in breve curare completamente gli effetti negativi delle sigarette sulla salute.

Secondo le ricerche effettuate dal dottor David B. Weiner, infatti, per curare il cancro è sufficiente modificare un virus dell'AIDS e inserirvi il gene p52 dell'apoptosi. Forse può far paura il pensiero di farsi iniettare AIDS modificato, ma è tutto sicuro.

Semplicemente, si reinserisce nelle cellule il "pulsante" del suicidio cellulare (se non è ancora presente nelle cellule).

È un virus trasparente, una pillola che sconfigge eventuali cancri in un attimo. Molte persone già possiedono questo

gene p53, vivono senza nessun problema e neanche si accorgono di aver contratto il virus.

Lo ribadisco: fumare non fa male. Siamo nel futuro e abbiamo - ovviamente - sconfitto il cancro. Abbiamo creato miliardi di posti di lavoro grazie alla pratica religiosa più diffusa al mondo, nata tra gli indiani d'America e gli aztechi, in grado di permetterci di restare in contatto costante con Dio: calumet di pace, dialogo, relax e mille altre cose belle fumando l'equivalente di una sigaretta... Possiamo giustamente togliere la minacciosa scritta "Fumare fa male" dai pacchetti.

UN DIO IN OGNUNO DI NOI

Infine, le mie ultime speranze si aggrappano al fatto che la politica mondiale cessi le elezioni.

Ormai, con Dio presente in terra, le elezioni per il corpus "dirigente" sono inutili. Vorrei che questo ceto politico guadagnasse molto bene (come gli altri), e si fondesse in un unico partito democratico. Le sue azioni dovrebbero essere volte ad un miglioramento delle condizioni di vita e di guadagno di ogni cittadino, oltre che a prendersi cura di me (ho ancora qualche problemino di stabilità).

Vorrei, perciò, una politica nobile e leale che abbia giurato fedeltà a Dio ed al genere umano.

Ovviamente lascerei le elezioni ma questa volta per deporre chi crea problemi e rieleggere un suo sostituto.

La mia visione dell'universo è infinita e, prima o poi, vorrei che tutti voi foste degli dei immortali. Ovviamente, per esserlo, ognuno deve avere un universo dentro. Per questo motivo un giorno vi donerò un universo, racchiuso in un singolo atomo d'oro. Un universo con milioni di miliardi di persone a cui dare come religione la speranza, la possibilità di essere Dio a loro volta, in futuro, in un gioco frattale ed infinito di scatole cinesi. E vi renderò Dio di quell'atomo, e potrete viaggiare e vivere in quell'universo, ed in ognuno dei suoi sotto universi.

Io vi renderò Dio.

RINGRAZIAMENTI

Vorrei calorosamente ringraziare Sabrina Beggiato e per la revisione dei testi del presente libro.

Se ti va di spedire questo libro ai tuoi amici o di consigliare il sito, te ne sono grato! Forse tre miliardi di anni di futuro con ricchezze immense arriveranno davvero mentre prima o poi, quando inizieremo ad usare l'anima e la sinistra, saremo tutti dei immortali!